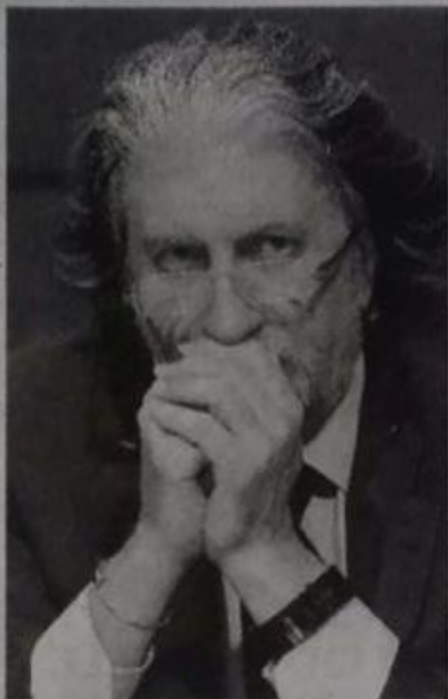


● Palermo

Dal Csm solidarietà a Scarpinato dopo le minacce

●●● Le intimidazioni al procuratore generale di Palermo Roberto Scarpinato fanno scattare la solidarietà e l'allarme dei consiglieri del Csm ancora in carica. «La minaccia delle organizzazioni criminali contro la convivenza civile è attuale e richiede prima di tutto una risposta con connotazioni politiche», ha osservato il togato di Area, Vittorio Borraccetti. La lettera fatta trovare al Pg sulla sua scrivania «è un fatto di inaudita gravità», ha sostenuto il laico di centro-destra Bartolomeo Romano. E in una situazione così difficile per gli uffici giudiziari «più esposti» nella lotta alla criminalità organizzata, a preoccupare il consigliere di Magistratura Indipendente Tommaso Virga è anche la condizione di «stallo» del Csm ancora in carica, «che non consente di procedere alla copertura di posti delicati». Il riferimento è al posto di procuratore di Palermo, senza titolare dal 2 agosto scorso, da quando Francesco Messineo è andato in pensione. Prima della pau-



Roberto Scarpinato

sa estiva la Commissione per gli incarichi direttivi di Palazzo dei marescialli aveva approvato una proposta con tre candidati alternativi: il procuratore di Messina Guido Lo Forte, il capo dei pm di Caltanissetta Sergio Lari e il rappresentante italiano a Eurojust, Francesco Lo Voi. Solidarietà anche dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo è stata espressa dal presidente, Francesco Greco.